

→ **Il presidente eletto** annuncia il più ingente investimento per infrastrutture dagli anni 50
 → **Le parole chiave:** strade e ponti, ma anche risparmio energetico e internet in ogni scuola

Usa, il New Deal di Obama: 2,5 milioni di posti di lavoro

Efficienza energetica e internet diffuso. Lavori «verdi» e nuove infrastrutture. La ciambella di salvataggio di Obama per l'economia Usa promette 2,5 milioni di posti di lavoro entro il 2011. «Dobbiamo agire ora».

MARINA MASTROLUCA

m mastroluca@unita.it

Lampadine a basso consumo e internet su banda larga. Passa anche di qui il piano di Obama per ridare fiato all'economia asfittica degli Stati Uniti e creare di qui al 2011 almeno 2,5 milioni di posti di lavoro. Contro la crisi il presidente eletto annuncia «il più grande investimento nelle nostre infrastrutture nazionali dalla creazione del sistema federale delle autostrade negli anni Cinquanta».

Il giorno dopo l'ennesima brutta notizia dal fronte interno dell'economia - 533.000 posti di lavoro persi nel solo mese di novembre, il peggior dato degli ultimi 34 anni - Barack Obama spalma il balsamo del suo piano sulle ferite dell'America di Bush. Parla alla radio, nell'ormai consueto discorso del sabato che anticipa la tradizione presidenziale senza aspettare l'insediamento ufficiale. E sull'urgenza, sul fare presto, il presidente eletto torna più volte. «Abbiamo bisogno di un'azione e di un'azione ora», dice.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il piano annunciato non sarà però solo una pioggia di danaro sul mercato inaridito. «Non vogliamo agire con i vecchi metodi utilizzati da Washington. Non ci accontenteremo di affogare il problema sotto i soldi. Vogliamo misurare i progressi con le riforme che faremo, i progressi che raggiungeremo, i posti di lavoro che creeremo, l'energia che risparmieremo e da se riusciremo a far essere più competitiva l'America». Le parole chiave di Obama sono risparmio energetico



Ufficio di collocamento a Washington

e internet, ambiente e scuola, non solo strade e ponti. I soldi pubblici serviranno a mettere su banda larga scuole e ospedali, a sostituire impianti di riscaldamento antiquati negli edifici pubblici con sistemi più efficienti: per risparmiare denaro da destinare ad altro e strada facendo creare posti di lavoro. La riforma sanitaria di Obama comincerà con l'informatizzazione dei dati dei pazienti per evitare errori. Via dunque ad investimenti per modernizzare le scuole. «Per aiutare i nostri figli ad essere più competitivi nel 21° secolo dobbiamo mandarli in scuole del 21° secolo». L'accesso al web dovrà essere allargato. «Rinnoveremo le autostrade informatiche. È inaccettabile - dice Obama - che gli Stati

Uniti siano al 15° posto nell'installazione di reti a banda larga». Una vergogna per il Paese che ha inventato il web.

Nessuna cifra sulla portata degli investimenti. La stima orecchiata dal New York Times va dai 400 e 700 miliardi di dollari, o persino di

Risorse

Per il New York Times un piano tra i 400 e i 700 miliardi di dollari

più. Solo i progetti già approvati dagli Stati - e in attesa di finanziamento - per strade e trasporto su terra ammonterebbero a 136 miliardi di

dollari. E per ogni miliardo investito i governatori Usa stimano una resa di 40.000 nuovi posti di lavoro.

GREEN JOBS

Una grossa fetta degli investimenti ricadrebbe sui «green jobs», lavori finalizzati alla salvaguardia ambientale o al risparmio energetico. Si parla di 100 miliardi di dollari in due anni, che secondo uno studio dell'Università del Massachusetts potrebbero creare due milioni di posti di lavoro. Non ci sarà comunque da scialare e Obama annuncia vigilanza stretta e tempi ancor più serrati per utilizzare il denaro. La regola perché gli Stati possano accedere ai fondi pubblici sarà: «use it or lose it». Usali o li perderai. ♦

Foto Reuters